

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

Settimana biblica al Teologico

Dal 29 giugno al 2 luglio si terrà la nuova edizione della Settimana Biblica, organizzata dall'Istituto Teologico Leoniano di Anagni (aggregato alla Pontificia Facoltà Teologica Teresianum di Roma) in collaborazione con l'Associazione biblica italiana. Il tema scientifico e pastorale scelto per l'anno 2026 si basa sul passo evangelico: «Perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome». Il corso offre diverse opzioni di riconoscimento formativo e professionale. Aggiornamento docenti: l'iniziativa è accreditata sulla piattaforma "Sofia" e l'acquisto è compatibile con l'utilizzo della Carta del docente. Riconoscimento accademico: per gli iscritti all'Istituto, la partecipazione e la stesura di un elaborato finale permettono il conseguimento di 4 crediti.

L'arcivescovo Santo Marciànò durante la sua riflessione nella veglia di Pentecoste, tenutasi nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore a Frosinone



Le parole e l'invito del vescovo Santo Marciànò alla grande veglia interdiocesana di Pentecoste

DI IGOR TRABONI

Troppo piccola la pur grande chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, a Frosinone, per accogliere le oltre mille persone che nella serata di sabato 23 maggio sono arrivate dalla città capoluogo e un po' da tutti i centri delle due diocesi, per partecipare alla Veglia di Pentecoste, interdiocesana, guidata dal vescovo Santo Marciànò. Preghiera, testimonianze, canti, la meditazione del presule: una serata di quelle che difficilmente si dimenticano e che lasciano dentro un senso di "pienezza" di «vita compiuta» grazie all'azione dello Spirito Santo, come Marciànò ha poi voluto sintetizzare, in un passaggio che riprenderemo tra poco. La forza della vocazione in Gabriele Marcoccia, di Castelmassimo di Veroli, che a quaranta anni non ha saputo, e tantomeno voluto, restare sordo davanti alla chiamata di Signore e che prossimi mesi entrerà in seminario, dopo aver lasciato la fidanzata e un lavoro ben avviato. Preziose le quattro testimonianze, di fede e di speranza che hanno arricchito la veglia: i coniugi Amorati hanno raccontato della forza della preghiera che li ha aiutati, li sta aiutando, ad andare avanti nelle difficoltà del loro adorato Massimiliano, un amore di ragazzo che è stato sul punto di non farcela, ma sorretto proprio dall'amore fatto preghiera – e viceversa – di mamma e papà, capaci così di sopportare la pesantezza della Croce e di croci su croci. La forza della carità, nella testimonianza di Tonino Nobile, massima espressione del diaconato, ministero che si identifica proprio nella carità, che non più giovanissimo ha lasciato la sua Agrigento con la famiglia e ora vive nella Comunità In Dialogo di padre Matteo

Tagliaferri, a Trivigliano, dove è carità piena quello spendersi per i giovani in difficoltà, quelli che la società etichetta come "scarti". La forza della missione in risposta all'azione dello Spirito Santo da parte di Fabio e Antonella Riscica, genitori di tre figli e professioni ben avviate, ma hanno lasciato

Sono state preziose le quattro testimonianze offerte da due coppie, un diacono e un giovane in cammino vocazionale. Sottolineate dal presule per i forti messaggi di fede e speranza che hanno trasmesso ai presenti

tutto e per dieci anni sono andati missionari laici in Siberia, con la loro unione poi benedetta dal sacerdozio di uno dei figli. Come prassi del Cammino neocatecumenale di cui fanno parte, sono andati lì senza nulla e ora, tornati in Italia, si sono dovuti rimettere in discussione anche con il lavoro. Questi testimoni della discesa dello Spirito Santo sono stati poi caldamente abbracciati dal vescovo Marciànò, che nel corso del suo intervento ha poi voluto riprendere alcuni tratti salienti di storie in cui «lo Spirito Santo si è fatto alito di vita», ha rimarcato, tra la commozione generale e in presa diretta abbiamo notato soprattutto lo sguardo attento, praticamente a bocca aperta, delle decine di scout e guide sedute ai piedi dell'altare.

(continua a pagina 5)

ELEZIONI

Conferme e novità per cinque Comuni

Domenica e lunedì scorsi tornata di elezioni amministrative, a riguardare anche cinque Comuni dei territori delle diocesi di Anagni e Frosinone. A Trevi nel Lazio il nuovo sindaco è Francesco Graziani, che ha ottenuto il 53% dei consensi e ha sconfitto l'uscente Silvio Grazioli, primo cittadino da 11 anni. A Guarcino, invece, è stato confermato Urbano Restante, per il terzo mandato, con il 48% dei voti, rispetto al 30% di Gianluca Simonetti e al 21% di Claudio Guerriero. Riconferma anche per il primo cittadino di Patrica e anche in questo caso per il terzo mandato consecutivo: sindaco resta dunque Lucio Fiordalisio che ha ottenuto il 78% delle preferenze, superando così gli

altri candidati a sindaco, ovvero Enrico Ferrarelli e Samuel Battaglini. Anche Piero Sementilli continuerà a guidare il paese di Ripi per i prossimi cinque anni. Il sindaco uscente ha infatti riportato il 57% dei voti, sopravanzando il 38% di Luca D'Arpino e il 4,3% di Luca Giorgi. A Boville Ernica, infine, il più grande dei comuni interessati da questa sessione delle elezioni amministrative, ha vinto Benvenuto Fabrizi, con oltre 2.200 preferenze e una percentuale del 46,8%. Enzo Perciballi si è attestato al 30% e Arcangelo Salsiri al 22%. Il Comune di Boville Ernica esce così da una fase amministrativa molto difficile, con Stefania Galella commissaria prefettizia, dopo la caduta del sindaco Perciballi lo scorso aprile.

Vita compiuta è lo Spirito



SEMINARIO LEONIANO

Il saluto a don Conti

Messa di fine anno formativo, mercoledì scorso, al seminario regionale Leoniano di Anagni. Un momento anche per salutare il padre spirituale, don Angelo Conti, che si è congedato dal suo servizio per il nuovo incarico, conferitogli dall'arcivescovo Santo Marciànò, da Vicario generale della diocesi di Frosinone. Sono stati anche salutati i seminaristi del sesto anno formativo che concludono così il loro percorso al Leoniano. A loro è stata anche consegnata l'immagine della Mater Salvatoris, patrona del seminario. Sugli anni da padre spirituale dei seminaristi del Leoniano di Anagni, don Angelo Conti - in una intervista pubblicata domenica scorso

su questa pagina e che ora si può leggere anche sui siti delle diocesi di Frosinone e Anagni - ha detto tra l'altro: «La mia gioia è stata grande in questo servizio. Anzitutto perché ho vissuto nel Leoniano che è stato il mio seminario, ma gioia anche per aver contribuito al cammino vocazionale di tanti giovani, per aver dato il mio apporto alla loro maturazione spirituale. E tanta gioia perché anche io, con i giovani, mi sono messo all'ascolto della Parola del Signore. È stato un cammino di verità, da entrambe le parti. Il seminario è un luogo dove si vive e si vivono determinati valori e dove ci si impegna ad assumere stili di vita evangelici».



Don Angelo Conti

Oggi la festa al Santuario di Vallepietra

Si celebra, in questo fine settimana, la festa della Santissima Trinità al Santuario di Vallepietra, con la presenza dell'arcivescovo Santo Marciànò che ieri sera ha presieduto la Messa (ne riferiremo più compiutamente sulla pagina di domenica prossima). Alla presenza dei fedeli delle compagnie. Il programma odierno prevede invece la celebrazione di una Messa ogni ora, dalle 7 alle 12, e nel pomeriggio alle 15.30. con dei confessori sempre a disposizione nell'apposita area del santuario. Le origini del santuario si perdono nel tempo. I primi documenti certi risalgono al 1079 e al 1112 e sono conservati nell'archivio della cattedrale di Anagni: si tratta di atti di donazione alla chiesa, testimonianza di una devozio-

Ieri la Messa presieduta dall'arcivescovo Marciànò davanti a migliaia di fedeli delle compagnie. Stamattina celebrazioni ogni ora

ne già consolidata. Alcuni studiosi ipotizzano che il luogo sia sorto su un antico tempio pagano di epoca romana, i cui resti sono stati rinvenuti all'interno della grotta, e che in seguito sia stato consacrato al culto cristiano dai Benedettini di Subiaco e dai monaci Basiliiani. La tradizione locale attribuisce la sacralità del luogo a un episodio miracoloso: un contadino che arava il terreno in cima al Colle della Tagliata vide i propri buoi

precipitare nel vuoto con tutto l'aratro. Sceso a valle, li trovò miracolosamente illesi, inginocchiati davanti a un affresco della Santissima Trinità apparso sulla parete di una cavità rocciosa. Quell'immagine — tre figure benedicensi alla maniera greca, unica nella storia della pittura per le sue grandi dimensioni — è ancora oggi il cuore del santuario e la meta della devozione dei pellegrini. Il pellegrinaggio alla Santissima Trinità è tra i più partecipati del Centro Italia, con fedeli provenienti da Lazio, Abruzzo e Campania. Ancora oggi il cammino conserva riti antichissimi: i pellegrini portano rami d'albero ("dendroforia"), edificano cumuli di pietre, e percorrono a ritroso il primo tratto di sentiero al momento della partenza.